

## Indice generale

«Con sottili giunture in un congiunta» (GL XVIII, 44, 1-2): premessas	1
Nota bibliografica e tavola delle abbreviazioni	9
I. «La lettera avrà particolar riguardo al mio proprio poema» (LP IV, 8): l'epistolografia nel XVI secolo, Tasso e le <i>Lettere poetiche</i>	
1. «Non mi pare soverchia la lettera» (G. 24): Tasso e la scrittura epistolare	23
2. «Alcuni giudiciosi ed intendenti» (G. 23): il gruppo dei revisori	41
3. «Non solo come teorico, ma come pratico ancora» (LP XLVII, 14): le <i>Lettere poetiche</i> e la revisione romana	62
II. «Ché vinta è la materia dal lavoro» (GL XVI, 2, 6): dalla materia alla favola	
1. «D'una pietosa istoria e di devote \ figure» (GL XII, 23, 1-2): l' <i>epopeia</i> e la storia	75
2. «Il poeta procuri che la favola sia una» (AP, p. 368): intorno all'unità	103
3. «Ogni poesia è composta di parole e di cose» (AP, p. 383): forma e sostanza della scrittura tassiana	116

III. «Di tutta l'opra il filo e 'l fin risponda» (GL I, 27, 4):  
l'unità "una di molti in uno"

1. «Una la forma e l'essenza sua» (AP, p. 387): dai *Discorsi*  
alle *Lettere poetiche* 129
2. «Molti convengano insieme sotto qualche unità»  
(LP XII, 39): le *Lettere poetiche* 149
3. «Tu sei capo, ei mano» (GL XIV, 13, 6): dalle *Lettere*  
*poetiche* alla *Gerusalemme liberata* 164

IV. «Io non so se 'l ver miri o sogno o ombra»  
(GL XIV, 40, 7): meraviglie ed amori nell'epica

1. «Sempre a sé nova meraviglia il tragge»  
(GL XVIII, 22,8): il poema (e il meraviglioso) 187
2. «Per udir cosa onde il ver meglio intenda»  
(GL XIX, 66, 8): il verisimile 201
3. «Né ti dorrai d'amor male impiegato» (GL XIX, 79, 6):  
la materia amorosa del poema 232

V. «Arte di schermo nova e non più udita»  
(GL XX, 36, 1): l'allegoria nel poema

1. «Maggior prezzatore ch'io non era» (LP XXXVI, 7):  
le *Lettere poetiche* e l'allegoria 249
2. «Quasi animale in cui due nature si congiungono»  
(*Allegoria*, p. 301): l'*Allegoria del poema* 271
3. «L'occulte bellezze sono le maggiori» (*Apologia*, p. 485):  
oltre l'*Allegoria del poema* 287

VI. «Di fabrili istrumenti e di parole» ( <i>GL XI</i> , 86, 6): la ricerca dello stile eroico	
1. «Con parole magnifiche e altere» ( <i>GL VI</i> , 18, 2): alcune questioni lessicali	305
2. «Il magnifico, dunque, conviene al poema epico come suo proprio» ( <i>AP</i> , p. 392): teorie stilistiche nella poetica tassiana	314
3. «Arena senza calce» ( <i>LP XVII</i> , 18): il “parlar disgiunto”	341
VII. «Il conciero sarà facilissimo» ( <i>LP XXXIV</i> , 11): su alcuni episodi del poema	
1. «Altre fiamme, altri nodi Amor promise» ( <i>GL II</i> , 34, 1): Olindo e Sofronia	355
2. «Per introduction de la favola» ( <i>LP XXXIX</i> , 28): il progetto di un episodio retrospettivo	371
3. «In più comodo luogo» ( <i>LP XV</i> , 13): il sogno di Goffredo e il racconto di Carlo	383
4. «Così la nave sua sembra che vole» ( <i>GL XV</i> , 14, 5): la navigazione di Carlo e Ubaldo	390
5. «Dubito che senta del romanzo» ( <i>LP XI</i> , 18): la ventura della spada e la visione di Rinaldo	404
VIII. «E vorrei esser digiuno di cotesta revisione romana» ( <i>LP XLIII</i> , 4): osservazioni conclusive	411
<i>Indice dei nomi e delle cose notevoli</i>	425
<i>Indice generale</i>	433